



A TE LEVO I MIEI OCCHI

Mercoledì

DISPONIBILI A RISPONDERE!

Il segno della Croce

G.: Nel nome del Padre...

T.: Amen.

G.: Rivolgiamoci a Gesù con fiducia, lui ci vuole bene.

T.: Noi vogliamo ascoltare la Tua Parola che ci insegna ad amarti di più nei fratelli che oggi incontreremo, negli impegni ai quali siamo chiamati, e nelle attività del nostro GrEst.

G.: Esprimiamo anche nel canto la nostra gioia di trovarci assieme: cantiamo insieme...

(questo o un altro canto. Dove è possibile coinvolgere i ragazzi con movimenti e gesti che esprimano gioia).

Canto: Tu sei. (SPOLADORE)

Tu sei la prima stella del mattino,
Tu sei la nostra grande nostalgia,
Tu sei il cielo chiaro dopo la paura,
dopo la paura d'esserci perduti
e tornerà la vita in questo mare. (2v.)

Tu sei l'unico volto della pace,
Tu sei speranza nelle nostre mani,
Tu sei il vento nuovo sulle nostre ali,
sulle nostre ali soffierà la vita
e gonfierà le vele per questo mare.
(2v.)

**Soffierà, soffierà,
il vento forte della vita,
soffierà sulle vele
e le gonfierà di te. (2v.)**

**Soffierà, soffierà,
il vento forte della vita,
soffierà sulle vele
e le gonfierà di te. (2v.)**

G.: Invochiamo insieme il dono dello Spirito Santo:

T.: O Spirito Santo di Dio, Tu sei il vento che porta il Vangelo, ovunque e a tutti. Attraverso la Tua Parola ci farai conoscere Gesù. Ti preghiamo: aiutaci oggi in questo nostro ritrovarci a portare un po' del profumo di Gesù, il tuo amore, ai nostri amici che sono qui con me al GrEst. Gloria al Padre...

PARLA O SIGNORE, TI ASCOLTO!

Dal primo libro di Samuele 3,1-10.



¹Il giovane Samuele serviva il Signore alla presenza di Eli. La parola del Signore era rara in quei giorni, le visioni non erano frequenti. ²E quel giorno avvenne che Eli stava dormendo al suo posto, i suoi occhi cominciavano a indebolirsi e non riuscì-

va più a vedere. ³La lampada di Dio non era ancora spenta e Samuele dormiva nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio. ⁴Allora il Signore chiamò: "Samuele!" ed egli rispose: "Eccomi", ⁵poi corse da Eli e gli disse: "Mi hai chiamato, eccomi!". Egli rispose: "Non ti ho chiamato, torna a dormire!". Tornò e si mise a dormire. ⁶Ma il Signore chiamò di nuovo: "Samuele!"; Samuele si alzò e corse da Eli dicendo: "Mi hai chiamato, eccomi!". Ma quello rispose di nuovo: "Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!". ⁷In realtà Samuele fino ad allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore. ⁸Il Signore tornò a chiamare: "Samuele!" per la terza volta; questi si alzò nuovamente e corse da Eli dicendo: "Mi hai chiamato, eccomi!". Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovane. ⁹Eli disse a Samuele: "Vattene a dormire e, se ti chiamerà, dirai: 'Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta'". Samuele andò a dormire al suo posto. ¹⁰Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte: "Samuele, Samuele!". Samuele rispose subito: "Parla, perché il tuo servo ti ascolta".

Commento

Tanti ci chiamano e quando sentiamo il nostro nome, rispondiamo, o ci giriamo. Samuele ha saputo rispondere al Signore che lo chiamava... ed è diventato un "grande"... non basta ascoltare occorre anche rispondere.

CON LA VOCE LODIAMO IL SIGNORE!



Preghiamo, perché il Signore ci aiuti a diventare "grandi", con Zaccheo.

G.: Preghiamo perché con la nostra vita possiamo rispondere a Cristo e diciamo:
Gesù aiutami ad ascoltare la tua parola.

T.: Gesù aiutami ad ascoltare la tua parola.

L1.: Signore Gesù, fa che io conosca d'essere piccolo come Zaccheo, ma dammi un po' di fantasia per trovare il modo di alzarmi un poco da terra spinto dal desiderio di vederti passare, di conoscerti perché tu sei importante per me.

T.: Gesù aiutami ad ascoltare la tua parola.

L2.: Signore Gesù, fa che riconosca i miei difetti e i miei piccoli egoismi: quello di volere tante cose, di tenerle solo per me, ma metti nel cuore il desiderio di cercare te per essere capaci di donare qualcosa di me stesso.

T.: Gesù aiutami ad ascoltare la tua parola.

L3.: Signore Gesù, so che devi passare dalle mie parti, dove sono io, tu devi passare di qui: sei venuto apposta! Ti prego, apri le "orecchie" del mio cuore perché io possa sentire la tua voce che mi chiama.

T.: Gesù aiutami ad ascoltare la tua parola.

TESTA E CUORE OPEROSI



Oggi mi impegno, a migliorare un mio difetto.

IL VOLTO DI GESÙ RISPLENDE IN...

Chiara Luce Badano

(Viene portato, accanto al volto di Gesù - mettendo una base musicale - l'immagine di Chiara Luce Badano e viene presentata come una ragazza che ha saputo rispondere alla vita. Oggi si racconterà qualcosa della sua vita, giovedì e venerdì due aneddoti della sua esistenza).



La vita.

Nata il 29 ottobre 1971, visse a Sassello con il padre Ruggero, camionista, e la madre Maria Teresa, casalinga. Volitiva, tenace, altruista, di lineamenti fini, snella, grandi occhi limpidi, sorriso aperto, ama la neve e il mare, pratica molti sport. Ha un debole per le persone anziane che copre di attenzioni.

A nove anni conosce i 'Focolarini' di Chiara Lubich ed entra a fare parte dei 'Gen'. Dai suoi quaderni traspare la gioia e lo stupore nello scoprire la vita.

Terminate le medie a Sassello si trasferisce a Savona dove frequenta il liceo classico. A sedici anni, durante una partita a tennis, avverte i primi lancinanti dolori ad una spalla: callo osseo la prima diagnosi, poi, dopo analisi più approfondite, scoprono il tumore maligno. Si informa di tutto, non perde mai il suo abituale sorriso.

Paralizzata alle gambe, con dolori, accetta tutto e diventa esempio anche per i medici che la curano. La sua cameretta diventa un luogo di incontro e di apostolato: "L'importante è fare la volontà di Dio... Un altro mondo mi attende... Mi sento avvolta in uno splendido disegno che, a poco a poco, mi si svela... Mi piaceva tanto andare in bicicletta e Dio mi ha tolto le gambe, ma mi ha dato le ali..." E proprio per il gusto verso la vita, anche se "ferita", le fu dato il soprannome di 'Luce'.

Muore all'alba del 7 ottobre 1990.

Gesto

G.: Ora, con le mani alzate al cielo, diciamo la preghiera che Gesù ci ha insegnato:

T.: Padre nostro

G.: Preghiamo ancora insieme:

T.: Padre perdonaci quando dimentichiamo di ringraziarti. Ti chiediamo tante cose e ci aspettiamo che tu risponda sempre alle nostre richieste. Perdoni Signore se siamo stati egoisti. Aiutaci a saper ringraziare, prima di tutto te e poi le persone che mi fanno del bene. Amen.

Il segno della Croce

G.: Nel nome del Padre...

T.: Amen.

Canto: Vieni con me. (GIOSY CENTO)

Quel mattino in riva al lago
quante cose ho pensato
ogni cosa non ha senso
non so fare il mio mestiere
mi sentivo inutile
ma che ci sto a fare
sei passato per caso
e mi hai detto così

**Vieni con me ti darò da fare
ogni giorno il mondo
ma se tu lo vuoi. (2v.)**

Ho passato notti insonni
a sentire certe voci
che venivano da dentro
io dicevo sono sogni
no non è possibile sono un nulla io
a cosa ti servo, solo tu lo sai.

**Vieni con me ti darò da fare
ogni giorno il mondo
ma se tu lo vuoi. (2v.)**

Vorrei fare tante cose
voglio la felicità
ho cercato in tutti i campi
alla fine ho chiesto a te
Abbandona tutto vieni via con me
non guardare indietro io sarò con te.

**Vieni con me ti darò da fare
ogni giorno il mondo
ma se tu lo vuoi. (2v.)**

Andavamo su due strade
hai svegliato il nostro amore
siamo corsi alla sorgente
tu ci unisci nel tuo amore
ogni nostro istante
non è nostro ormai
è di chi la vita avrà poi da noi.

**Vieni con me ti darò da fare
ogni giorno il mondo
ma se tu lo vuoi. (2v.)**

Sono pronto a dirti sì
vengo dietro a te Signore
spesso dubito e mi fermo
sono un uomo e tu lo sai
Ma sarà la mia questa strada
che non so dove porta solo ci sei tu.

**Vieni con me ti darò da fare
ogni giorno il mondo
ma se tu lo vuoi. (2v.)**

